Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

MARZO 1977

La parola del Parroco

Mentre scrivo, sta per incominciare la Quaresima ed una mia preoccupazione è che questo periodo così importante dell'anno liturgico, sia vissuto nella nostra comunità parrocchiale con intensità veramente esemplare.

Le proposte che il Consiglio Pastorale ha elaborato per questo tempo, sono molteplici e coprono, almeno a titolo di campione, tutte le linee del nostro impegno quaresimale: preghiera, ascolto della parola di Dio, carità, analisi delle situazioni odierne per un impegno di testimonianza...

Conterà la nostra risposta a queste proposte: meglio, la nostra capacità di partecipazione. I nostri padri hanno saputo tramandarci, con la fede, una visione solida della vita, hanno saputo, in una parola, educarci, perché quei valori che riconoscevano validi, li vivevano con convinzione, li «partecipavano». Questa deve essere anche la nostra comune aspirazione: costruire una vera comunità, che, nel segno di Cristo, ci aiuti a vivere. Questo non può avvenire se ciascuno di noi non partecipa direttamente: il tempo delle deleghe è ormai passato, ciascuno si prenda la propria responsabilità!

Forse questo invito giungerà in tempo a stimolare per la Quaresima, ma dopo di questa, c'è la Pasqua, c'è tutta la vita...

Archivio Parrocchiale

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Dario Finotto di Giovanni; Daniela Magnabosco di Antonio; Matteo Scansetti di Mario; Andrea Giovanni Biassoni di Antonio; Alberto Borgonovo di Cesare; Fabio Colombo di Ferdinando; Paola Diotti di Carlo; Mariangela Maddalena di Giuseppe; Francesca Molteni di Lidio.

Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore benedetto da Dio, alle nuove famiglie di:

Maurizio Colombo e Antonella Rossetti; Angelo Marzorati e Rita Figini; Gianpiero Trezzi e Adele Marzorati.

E, unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio la pace per i defunti:

Raineri Seveso, a. 76; Gaetano Pelucchi, a. 41; Mario Bonfanti, a. 66; Anacleto Danieli, a. 92; Maria Fossati, a. 72; Rosa Olgiati, a. 72; Franco Antonacci, a. 37; Natalina Orizio, a. 36; Ronchi Luigi, a. 69.

Calendario Parrocchiale

SS. Messe

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15 Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 18,30.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori, né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel Sacramento del Matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare una preparazione al matrimonio.

IN MARZO

8, 10, 15, 17 CORSO per FIDANZATI, ore 21 in Casa parrocchiale.
QUARESIMA. V. foglietti distribuiti quindicinalmente.

12 Sabato, ore 17 prime confessioni, turno a.

19 Sabato. S. Giuseppe, al mattino: giornata di silenzio, preghiera e digiuno; ore 16 prime confessioni, turno b.

25 Venerdì. Annunciazione. SS. Messe in S. Maria.

Offerte

Opera parrocchiale Assistenza: Arosio 7 mila; De Ponti Milani 8.700; Donghi 7.500; Rigamonti 6.250; Migliavacca 7.200.

Opere parr.: In suffragio di Rosa Olgiati 40.000; In suffragio di Enrica Borgonovo 10 mila.

Asilo: In suffragio di Luigi Ronchi 20.000; NN. 8.000.

Offerta natalizia (chiusura) L. 3.260.950.

Cera - SS. Quarantore L. 711.000.

Un vivissimo grazie a tutti gli offerenti.

Prima Comunione e Cresima

Le Prime Comunioni da quest'anno, si faranno in due turni come segue:

Turno A: domenica 1 maggio, ore 10;
Turno B: domenica 8 maggio, ore 10.

Prime confessioni:

Turno A: sabato, 12 marzo, ore 17;
Turno B: sabato 19 marzo, ore 16.

Sono invitati anche i genitori.

La Cresima verrà amministrata da Mons. Michelini, Vicario episcopale, domenica 22 maggio alle ore 16,30.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

Oratorio - Centro Giovanile

Preghiera — impegno di testimonianza — dono di gioia: questa la mia Quaresima! vuole essere il programma per questo periodo tanto importante dell'anno liturgico per ogni oratoriana.

La *preghiera* potrà diventare personale, meditata, fatta insieme... e la S. Messa del giovedì sera sarà una verifica di come è bello stare insieme a pregare!

L'*impegno di testimonianza* sarà quotidiano... in casa, a scuola, per la strada, all'oratorio, in ogni ambiente perché deve dar senso alla nostra vita il nostro essere «cristiane»!

Il *dono di gioia* sarà lo sforzo di ognuna per rendere serena la vita di chi ci sta vicino: un sorriso è sempre un dono che si fa e di cui abbiamo anche noi tanto bisogno...

Se ognuna cercherà d'impegnarsi così, allora la Quaresima sarà un periodo bellissimo, che ci sembrerà troppo breve... Così la nostra Pasqua sarà nella gioia perché avremo saputo fare qualcosa.

Mi piacerebbe, la prossima volta, riportare qui alcune testimonianze vive, cioè interrogare qualche oratoriana e far dire come è capace di dare testimonianza... Ormai troppe volte abbiamo ripetuto che il venire all'Oratorio comporta una «crescita» nella fede, ma purtroppo ci accorgiamo che è molto difficile che questa convinzione penetri nel cuore di tutte... Molte pensano solo a giocare... molte non si accorgono di un piccolo gesto d'amore che possono fare... molte vivono egoisticamente, molte si annoiano perché non sanno dare nulla e si sentono sempre più povere... Ma perché non ci guardiamo attorno? Perché non ci sforziamo di fare del nostro Oratorio davvero una «famiglia»? Lo so che è difficile, ma sarebbe tanto bello! Che ne dite? Chissà che in questa Quaresima 1977 ci siano molte che «maturano» nella loro fede per essere «gioia» per gli altri.

Il 13 marzo, come ormai sapete, ci sarà il 'recital' missionario: «Esci dalla tua terra e va...». Sono impegnate una cinquantina di oratoriane in questo bellissimo lavoro: auguro loro di sforzarsi di capire il significato di questa giornata che improntteremo tutta sulla «missione» e siano loro le prime ad essere entusiaste e desiderose di fare qualcosa per «chi non ha»... Buona Quaresima, nella gioia, nella fedeltà, nell'impegno!

N. M.

2400 ANNI FA COME OGGI

La buonanima di Platone scrive: «Quando un popolo, **divorato dalla sete della libertà,** si trova ad avere a capo dei **coppieri che gliene versano quanta ne vuole,** fino ad ubriacarlo, accade allora che, se i governanti resistono alle richieste dei sempre più esigenti sudditi, **son dichiarati tiranni.**

E avviene pure che chi si dimostra disciplinato nei confronti **dei superiori è definito un uomo senza carattere, servo; che il padre impaurito finisce per trattare il figlio come suo pari, e non è più rispettato, che il maestro non osa rimproverare gli scolari e costoro si fanno beffe di lui, che i giovani** pretendono gli stessi diritti, la stessa considerazione dei vecchi, e questi, per non parer troppo severi, danno ragione ai giovani.

In questo clima di libertà, nel nome della medesima, **non vi è più riguardo nè rispetto per nessuno.** In mezzo a tanta licenza nasce e si sviluppa una mala pianta: "la tirannia"». (Platone, «La Repubblica», IV sec. a. C.).

NEL MATRIMONIO VERSO LA SANTITA'

Secondo il Concilio gli sposi cristiani devono farsi santi nel proprio stato e attraverso il proprio stato, ossia *nel matrimonio e attraverso il matrimonio.* Dal momento che si sono uniti indissolubilmente, sono diventati come *due esseri complementari,* che devono *partire* insieme, *camminare* insieme per *realizzarsi* insieme. In che senso? *Crescendo nell'amore,* aiutandosi a vicenda a crescere nell'amore fino ad arrivare alla *perfetta fusione,* a formare una *vera comunità d'amore.*

Difficoltà

L'arte d'amare è tutt'altro che facile. A insegnarla non basta l'*istinto;* e neppure la *passione;* ancor meno il *piacere.* D'altronde, sono tante le difficoltà che si incontrano sul cammino: temperamenti e gusti diversi, mancanze e difetti, occasioni e tentazioni, inevitabili screzi e forse anche litigi e divisioni...

Sacramento

Perchè fosse possibile e facile ciò che naturalmente spesso sembra impossibile, Cristo, il restauratore e il santificatore, ha trasformato *il matrimonio naturale in sacramento,* in un mezzo cioè che *purifica* l'amore naturale, che lo *consacra,* lo *eleva,* lo *sublima,* lo *divinizza,* in modo da renderlo immagine dell'amore più grande che ci sia mai stato, dell'*amore di Cristo per la sua Chiesa.* La grazia del sacramento è solo però come un *germe,* il quale porterà di fatto i coniugi a riprodurre l'amore sponsale di Cristo se sarà da loro *conservato* e *sviluppato.*

Rinnovarsi ogni giorno

Per questo, se vogliono farsi santi davvero (ma potrei anche dire: se non vogliono essere dei falliti...), bisognerà che gli sposi *rinnovino ogni giorno l'impegno,* che *ridiano freschezza* alla loro unione nelle occasioni più importanti, che vincano continuamente le tentazioni dello *scetticismo,* della *delusione,* della *stanchezza,* del ripiegamento su di sé, dell'*egoismo.* Come quello di Cristo per la Chiesa, il loro amore soprannaturale deve essere altrettanto *totale, unificante, fecondo,* caratterizzato da *giustizia, fedeltà, franchezza, dolcezza, pazienza, fortezza* nelle ore di prova, dal più generoso ed eroico *dono di sé.* La vita coniugale e familiare *non è perfezione già raggiunta,* ma *scuola e palestra di perfezione da raggiungere.* I coniugi dovranno perciò sapersi *prendere così come sono,* sapersi *comprendere,* sapersi *compatire,* sapersi *perdonare sempre* (non sette volte soltanto, ma settanta volte sette, dice Gesù!).

Vocazione alla santità

E' dunque mediante l'attività propria della vita matrimoniale e familiare che i coniugi *realizzeranno la loro vocazione alla santità.* Si ricordi che proprio essi sono i *ministri del sacramento* del matrimonio; sicché *ogni «sì»,* che farà seguito al loro *primo «sì»,* non ne sarà che il prolungamento. In tal modo, i vari momenti e tutte le espressioni del loro mutuo amore acquistano *valore sacramentale,* addirittura tutta la loro vita, in quanto è animata dall'amore, diventa occasione e strumento quotidiano di *reciproca santificazione,* mezzo per accrescere in sé di continuo la vita divina.

Come agisce Gesù

Chiamati non solo a riflettere, ma a *rivivere il rapporto fra Cristo e la Chiesa,* gli sposi si faranno santi, in pratica, se, specchiandosi di continuo in Lui, si chiederanno spesso: «Gesù, *se fosse al mio posto,* come si comporterebbe con la comparte, cosa direbbe? cosa farebbe? come... E, se la comparte, se i figli fossero Gesù, come vorrei comportarmi con loro, come vorrei trattarli? Dappertutto il matrimonio e la famiglia sono oggi in *crisi grave.* C'è tanto *bisogno di rinnovamento.*